

te, e protetto dalle Navi di guerra ancorate in quello stretto, disposto quanto era possibile per garantire il territorio di Ragusa si contentò di vedere coronati i suoi allori militari di questa spedizione, da un risultato così soddisfacente, che senza spargimento di sangue aveva salvato una buona Città angustiata, il Presidio, i Cittadini, e le loro sostanze.

Istrutto di quanto accadeva in queste parti il Governo Francese, aveva sentita la necessità di spedire de' rinforzi all' Armata della Dalmazia, posta in contatto coi Russi e Montenegrini, e non troppo sicura della devozione de' Dalmati, che per quanto lusinghiero si presentasse a loro l' avvenire, dalle disposizioni che andava prendendo il Governo civile posto sotto la direzione del Provveditore Generale Dandolo, per quanto oro veniva messo in circolazione dai dispendii, che far doveva l' Armata, potevano piegarsi dalla parte dei Russi, che non mancavano di eccitare la nazionale simpatia.

In fatti poco dopo dell' assedio di Ragusa nel mese di Agosto i Villaggi di Krussevo e Kattuni del territorio di Almissa si opposero di corrispondere la Reggia Decima. I loro Capi vennero arrestati, e posti prigionieri in quella Città e gli abitanti dei due Villaggi, e de' circonvicini sollevati da Cucco Bassich, e Juko Trovgarlich da Xexevizza invasero armata mano il Capo luogo, estrassero dalle prigioni gli arrestati, e liberi quasi in trionfo li ricondussero in patria. Non vi volle meno dell' abilità